

COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno

COMUNE DI TRENTINARA (Provincia di Salerno)
28 APR 2017
Prot. N° 0002697

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. SERPICO GENNARO

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Risultato gestione di competenza

Risultato di amministrazione

Variazione dei residui anni precedenti

Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

Comune di Trentinara (SA)

Organo di revisione

Verbale n. 20 del 28/04/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

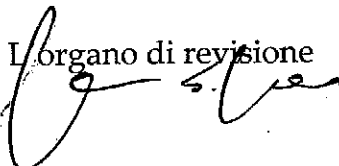
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Trentinara che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trentinara, lì 28/04/2017

L'organo di revisione


INTRODUZIONE

Il sottoscritto Rag. Serpico Gennaro revisore *nominato* con delibera dell'organo consiliare n.17 del 31/07/2015;

- ◆ ricevuta in data 24.04.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n.48 del 24.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi-sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

a) conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, anche se facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati, anche se facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione, anche se facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, anche se facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M.

18/02/2013);

- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.09 del 29/03/2017;
- ◆ rilevato che l'Ente, in base all'articolo 232 del TUEL, comma 2, si è avvalso della proroga della contabilità economico-patrimoniale a partire dal 01/01/2017, prevista per i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, per cui, ai sensi del comma 3, dell'art. 227 del TUEL, **non è tenuto a predisporre il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato. Conseguenzialmente, alla proposta di rendiconto non sono allegati l'inventario né lo stato patrimoniale al 01/01/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.**

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;

- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28/07/2016, con delibera n. 20;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n.47 del 24/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 804 reversali e n. 1329 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato, oltre che dal ritardo dei trasferimenti erariali, anche dalla mancata restituzione da parte della Regione Campania delle rate di mutuo anticipate dall'ente;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano *totalmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca di Credito Cooperativo di Capaccio – Paestum con sede in Capaccio (SA), reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

B-7

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			355.167,90
Riscossioni	675.735,22	3.522.805,87	4.198.541,09
Pagamenti	913.401,31	3.202.461,89	4.115.863,20
Fondo di cassa al 31 dicembre			437.845,79
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			437.845,79
di cui per cassa vincolata			417.530,75

L'importo della cassa vincolata di cui al prospetto precedente trova riscontro nella determinazione dell'ufficio di Ragioneria n.11 del 26 aprile 2017 ed individua il vincolo di cassa presso l'Ente al 31/12/2016.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	437.845,79
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 presso Tesoriere (a)	101.840,02
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	101.840,02

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 417.530,75 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 non è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2	2013	2014
Disponibilità		276.290,78	113.686,08
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Si precisa che nel corso dell'anno 2013 l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità ai sensi del d.l. 35/2013 per un importo di euro 218.854,02 interamente utilizzati nel 2013 per le stesse finalità.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 115.540,23:

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 253.095,82, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	3.873.548,71	4.557.926,49	4.095.431,81
Impegni di competenza	meno	3.802.677,22	4.465.632,02	3.648.782,77
Saldo		70.871,49	92.294,47	446.649,04
quota di FPV applicata al bilancio	più			
Impegni confluiti nel FPV	meno			193.553,22
saldo gestione di competenza		70.871,49	92.294,47	253.095,82

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
	5	
Riscossioni	(+)	3.522.805,87
Pagamenti	(-)	3.202.461,89
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	320.343,98
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	193.553,22
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	193.553,22
Residui attivi	(+)	572.625,94
Residui passivi	(-)	446.320,88
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	126.305,06
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		253.095,82

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	253.095,82
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	-
quota di disavanzo ripianata	-
saldo	253.095,82

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	242.126,91
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.194.317,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	895.435,30
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	45.504,81
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	74.995,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		420.508,84
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I+L+M	420.508,84
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	835.258,15
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	971.861,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	749.099,33
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	148.048,41
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	909.972,04
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	1.330.480,88

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		420.508,84
Utilizzo risultato d'amm.ne per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		420.508,84

note

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(* La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento;

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	0,00	45.504,81
FPV di parte capitale	0,00	148.048,41

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2016 pari ad euro 148.048,41, in gran parte si riferisce per euro 146.448,95 a lavori di riqualificazione urbana e messa in sicurezza di via Europa traversa di collegamento ed aree attrezzate (accelerazione della spesa) opera finanziata con fondi non comunali.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata.
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	2.335,00	
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	193.618,47	193.618,47
Per contributi in c/capitale dalla Regione	590.951,16	590.951,16
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	4.323,70	855,55
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	791.228,33	785.425,18

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 non hanno contribuito entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 408.827,14, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			355.167,90
RISCOSSIONI	675.735,22	3.522.805,87	4.198.541,09
PAGAMENTI	913.401,31	3.202.461,89	4.115.863,20
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			437.845,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			437.845,79
RESIDUI ATTIVI	475.745,18	572.625,94	1.048.371,12
RESIDUI PASSIVI	437.515,67	446.320,88	883.836,55
<i>Differenza</i>			164.534,57
<i>meno FPV per spese correnti</i>			45.504,81
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			148.048,41
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			408.827,14

Nei residui attivi sono compresi euro zero derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	397.371,66	258.118,18	408.827,14
di cui:			
a) parte accantonata			193.308,74
b) Parte vincolata	84.820,80	214.169,78	206.854,13
c) Parte destinata a investimenti			0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	312.550,86	43.948,40	8.664,27

Si precisa che la parte vincolata di euro 206.854,13 si riferisce ad anticipazioni di liquidità ex d.l. 35/2013, mentre la parte accantonata di euro 193.308,74 si riferisce al FCDE.

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	193.308,74
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	193.308,74

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	206.854,13
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	206.854,13

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

TOTALE PARTE DESTINATA	

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2016.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.388.787,85	675.735,22	475.745,18	237.307,45
Residui passivi	1.485.837,57	913.401,31	437.515,67	134.920,59

bd

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ o -)	253.095,82
SALDO GESTIONE COMPETENZA		253.095,82
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		237.307,45
Minori residui passivi riaccertati (+)		134.920,59
SALDO GESTIONE RESIDUI		-102.386,86
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		253.095,82
SALDO GESTIONE RESIDUI		-102.386,86
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		258.118,18
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		(A) 408.827,14

B-1

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato è stato calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato ed è pari ad euro 193.308,74.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata alcuna somma per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata nessuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art. 1, comma 551 della legge 147/2013.

Non è stata accantonata nessuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n. 172/2016.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito tale fondo.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

<i>Importi in migliaia di euro</i>		
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016		
		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	242
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	833
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	2.086
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	1.836
5=1+2+3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	1.325
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	12
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN C/CAPITALE	0
8=6+7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	12
9=5-8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	1.313

L'ente ha provveduto in data 31 marzo 2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	95.494,57	112.769,55	48.354,79
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.	82.941,68	69.252,72	32.261,76
Addizionale I.R.P.E.F.			
Imposta comunale sulla pubblicità			
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP	6.000,00	5.637,88	5.496,46
TARI	193.618,47	364.873,46	219.501,43
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	450,00	258,02	158,97
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	370.779,48	352.344,16	375.884,82
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	749.284,20	905.135,79	681.658,23

Si precisa che nell'importo di euro 219.501,43 (TARI) sono compresi euro 25.882,96 derivanti da re-imputazioni di accertamenti derivanti dagli esercizi anni 2009, 2012 e 2013.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che *non sono state poste in essere azioni per il recupero dell'evasione ed elusione e l'ente si limita alla semplice liquidazione delle dichiarazioni prodotte dai propri contribuenti, procedendo al semplice controllo dei ruoli emessi per ogni tributo, taxa, contributo o imposta.*

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00

In merito si sottolinea, ancora di più che appare quanto mai opportuno procedere ad attivare ed

intensificare ogni attività di recupero dell'evasione e dell'elusione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	0,00%
Residui riscossi nel 2016	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	4.303,87	6.329,97	3.985,82
Riscossione	3.247,87	5.273,97	3.985,82

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	4.303,87	100,00%
2015	6.329,97	100,00%
2016	3.985,82	100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.056,00	100,00%
Residui riscossi nel 2016	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.056,00	100,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

In merito ai Contributi per permesso di costruire si osserva quanto segue: l'Ente ha accertato nel 2016 un importo di euro 3.985,82, mentre nel 2015 l'accertato è stato di euro 6.329,97, e nel 2014 era stato di euro 4.303,87. L'entrata dei contributi per permesso di costruire dipende dall'andamento

economico nazionale che ha riflessi sulle attività edilizie .

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	18.929,61	12.954,14	18.929,12
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	116.163,44	246.484,43	190.108,82
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	6.123,00	5.000,00	2.061,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	58.095,19	60.921,93	53.958,93
Altri trasferimenti			5.000,00
Totale	199.311,24	325.360,50	270.057,87

Sulla base dei dati esposti si rileva: che l'Ente ha accertato nell'anno 2016 entrate per trasferimenti dallo Stato e da altri Enti un importo complessivo di euro 270.057,87, tale importo è inferiore rispetto all'accertato del 2015 per un importo di euro 55.302,63 ed è superiore all'accertato anno 2014 per euro 70.746,63.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	103.113,43	146.662,48	99.479,10
Proventi dei beni dell'ente	77.210,00	10.130,00	9.870,00
Interessi su anticip.ni e crediti	129,29	8,42	1.665,02
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	99.465,92	108.032,18	131.586,99
Totale entrate extratributarie	279.918,64	264.833,08	242.601,11

Sulla base dei dati esposti si rileva: che le entrate accertate nel 2016 per complessive 242.601,11 sono diminuite rispetto all'anno 2015 di euro 22.231,97, e sono diminuite rispetto all'anno 2014 per un importo di euro 37.317,53.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'Ente suddivisi tra servizi a domanda individuale e servizi indispensabili.

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Proventi trasporti alunni	3.899,10	13.309,17	-9.410,07	29,30%	33,81%
Mense scolastiche	6.870,32	17.068,00	-10.197,68	40,25%	29,29%
SERVIZI INDISPENSABILI			0,00	#DIV/0!	
Acquedotto Fognatura e Depur.	77.850,47	94.292,49	-16.442,02	82,56%	82,87%
			0,00	#DIV/0!	
			0,00	#DIV/0!	
			0,00	#DIV/0!	
Totali	88.619,89	124.669,66	-36.049,77	71,08%	

In merito si osserva che le tariffe per la copertura dei servizi a domanda individuale dipende dalla decisione degli amministratori di lasciare invariato il costo del servizio sostenuto dalle famiglie che ne hanno fatto richiesta.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	4.000,00	4.000,00	1.889,75	4.323,70	4.104,42
riscossione	1.526,86	1.607,50		2.166,56	
%riscossione	38,17	40,19	1.889,75	50,11	4.104,42
* di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	4.000,00	4.000,00	4.323,70
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	1.889,75	0,00
entrata netta	1.526,86	1.607,50	4.323,70
destinazione a spesa corrente vincolata	1.526,86	1.607,50	855,55
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	19,79%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	2.392,50	100,00%
Residui riscossi nel 2016	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	2.392,50	100,00%
Residui della competenza	2.157,14	
Residui totali	4.549,64	

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono *diminuite* di Euro 260,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016		#DIV/0!
Residui riscossi nel 2016		#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

In merito si osserva che l'Ente non ha provveduto ad aggiornare l'inventario dei beni. Non è possibile, verificare l'adeguatezza dei proventi ed eventuali condizioni migliorative.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	558.165,39	464.593,02	-93.572,37
102	imposte e tasse a carico ente	60.722,23	31.562,11	-29.160,12
103	acquisto beni e servizi	585.491,43	248.210,58	-337.280,85
104	trasferimenti correnti	11.936,48	6.461,00	-5.475,48
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	111.675,47	121.929,44	10.253,97
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	361,00	361,00
110	altre spese correnti	26.389,72	22.318,15	-4.071,57
TOTALE		1.354.380,72	895.435,30	-458.945,42

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, osserva il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 41.567,74; la spesa sostenuta nel 2016 è stata pari ad euro 29.973,94;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 445.758,14;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	418.833,82	464.593,02
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	26.924,32	30.197,99
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	445.758,14	494.791,01
(-) Componenti escluse (B)		59.697,98
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	445.758,14	435.093,03
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Si precisa che nel macroaggregato 102 (Irap) l'importo indicato nella colonna rendiconto 2016 di euro 30.197,99 è al netto di euro 1.364,12 in quanto detto importo si riferisce all'Irap degli amministratori comunali.

Il Responsabile dei Servizi Finanziari, con nota del 21/04/2017, evidenzia che la spesa per la segreteria convenzionata, nel 2016 è pari ad euro 59.697,98 ed evidenzia, inoltre che il totale delle spese del personale anno 2016 include anche le spese della segreteria convenzionata, mentre le spese del personale anni 2011-2012-2013 non contengono le spese della segreteria convenzionata.

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione non ha espresso alcun parere perché non è stato redatto il documento di programmazione triennale delle spese per il personale nell'anno 2016.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Le spese indicate nella tabella sottostante non sono state sostenute né nell'anno 2009 né nell'anno 2016.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione		50,00%	0,00		0,00

Spese di rappresentanza

Non sono state sostenute, nel 2016, spese di rappresentanza

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Nel 2016, l'Ente non ha sostenuto tali spese.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 121.929,44 e rispetto al residuo debito al 01/01/2016, determina un tasso medio del 4,83%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli, anno 2016, l'incidenza degli interessi passivi è del 10,21 %.

In merito si osserva che in tale percentuale sono compresi anche gli interessi passivi versati in nome e per conto della Regione Campania, alla Cassa Depositi e Prestiti che devono essere restituiti all'Ente e che nell'anno 2016 sono stati pari ad euro 79.828.92 che non devono essere considerati.

Spese in conto capitale

Previsioni iniziali	Consuntivo	Scostamento tra previsioni iniziali e definitive	
		In cifre	In percentuale
8.722.425,43	749.099,33	7.973.326,10	91.41%

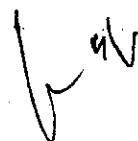
Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue: per l'esercizio 2016, come già avvenuto per gli esercizi precedenti, la programmazione non ha potuto trovare effettivo riscontro rispetto alla fase di realizzazione, in quanto l'Ente ha potuto contare sostanzialmente solo su risorse proprie affrontando problematiche per quanto riguarda l'accesso alle risorse finanziarie, dovute, tra l'altro, a difficoltà di natura operativa degli Enti Finanziatori. In definitiva, l'Ente ha potuto contare solo su risorse pubbliche rilevatesi insufficienti a coprire il fabbisogno finanziario richiesto per l'attuazione del piano di investimenti.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228, tenuto conto che non risultano spese impegnate per tali acquisizioni.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento -disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	9,99%	9,74%	9,92%

Deve essere considerato che in tali percentuali sono compresi anche gli interessi passivi versati in nome e per conto della Regione Campania alla Cassa Depositi e Prestiti che sono o dovranno essere restituiti all'Ente. L'importo degli interessi versati in nome e per conto della Regione Campania relativi all'anno 2014 è stato di euro 80.054,34, quelli relativi all'anno 2015 sono stati pari ad euro 82.536,63 e quelli relativi al 2016 sono stati pari ad euro 79.828,72.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	2.450.640,32	2.321.542,08	2.521.159,38
Nuovi prestiti (+)		220.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	-69.731,04	-48.162,80	-74.995,17
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-59.367,20	27.780,10	21.427,76
Totale fine anno	2.321.542,08	2.521.159,38	2.467.591,97
Nr. Abitanti al 31/12	1.682	1.646	1.643
Debito medio per abitante	1.380,23	1.531,69	1.501,88

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	114.603,92	111.675,47	121.929,44
Quota capitale	69.731,04	53.749,87	74.995,17
Totale fine anno	184.334,96	165.425,34	196.924,61

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 273.300,73 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

Si precisa che l'importo di euro 273.300,73 risulta allocato nei residui passivi anno 2016.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 alcun contratto di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.47 del 24/04/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 237.307,45

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 134.920,59

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi per euro 24.390,92 non compensati da uguale eliminazione di residui passivi in quanto non si è verificato l'incasso previsto derivante da fonti di risparmio energetico.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	ESERCIZI precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1					252.898,67	123.930,74	376.829,41
di cui Tarsu/tari					205.449,00	111.907,57	317.356,57
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo 2					104.048,74	106.083,80	210.132,54
di cui trasf. Stato						5.974,98	5.974,98
di cui trasf. Regione					98.395,26	100.108,82	198.504,08
Titolo 3					51.280,07	80.561,61	131.841,68
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS					2.392,50	2.157,14	4.549,64
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	408.227,48	310.576,15	718.803,63
Titolo 4					60.225,46	250.118,06	310.343,52
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione					60.225,46	250.118,06	310.343,52
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	60.225,46	250.118,06	310.343,52
Titolo 6					4.465,32		4.465,32
Titolo 7							0,00
Titolo 9					2.826,92	11.931,73	14.758,65
Totale Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	475.745,18	572.625,94	1.048.371,12
PASSIVI							
Titolo 1					97.591,53	61.312,50	158.904,03
Titolo 2					49.332,25	350.103,16	399.435,41
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5					273.300,73		273.300,73
Titolo 7					17.291,16	34.905,22	52.196,38
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	437.515,67	446.320,88	883.836,55

La tabella evidenzia i residui determinati, a partire dal 2015 a seguito di riaccertamento straordinario al 01/01/2015. Nell'anno 2015 risultano re-imputati i residui relativi agli anni 2014 e precedenti.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 0,00 di cui euro 0,00 di parte corrente ed euro 0,00 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	11.321,40	0,00	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	0,00
Totale	11.321,40	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati né riconosciuti né finanziati debiti fuori bilancio, inoltre, non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

In merito si rileva che è stata prodotta la nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci della partecipata CST Sistemi Sud s.r.l.; mentre per l'altra partecipata dell'Ente, Magna Graecia Sviluppo s.c.r.l., detta nota non è pervenuta. Si invita l'Organo Esecutivo ad assumere, senza indugio, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie con la partecipata Magna Graecia s.c.r.l.. La nota informativa prodotta dalla CST Sistemi Sud s.r.l., evidenzia nella contabilità della partecipata un importo a credito di euro 16.296,00, mentre nelle scritture contabili dell'Ente si rileva un debito per euro 16.284,00. La differenza di euro 12,00 è dovuta a contestazione.



Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha esternalizzato alcun servizio.

Il Comune di Trentinara possiede piccole quote di partecipazione in due società partecipate:

la Magna Graecia Sviluppo S.c.r.l., con sede in Capaccio (SA) alla via Porta Giustizia n.1, frazione Paestum, costituita nell'anno 2000, è una società senza scopo di lucro che aggrega Enti Pubblici e privati. Lo scopo che l'ente persegue attraverso la società è quello di ottenere tramite la gestione associata dei servizi, la promozione, la regolamentazione, il coordinamento la razionalizzazione e lo sviluppo locale nel territorio della Provincia di Salerno. La società ha un capitale di euro 110.000,00 e la quota di partecipazione del Comune è pari al 1,50%.

Per la società Magna Graecia Sviluppo S.c.r.l. è da rilevare che non risulta ancora approvato il bilancio dell'esercizio 2015. Per la stessa si segnala, come già fatto altre volte, che nell'ultimo bilancio approvato relativo all'anno 2014 si evidenziavano perdite complessive per euro 87.223,00, che richiedevano gli interventi di cui all'art.2447 (2482 ter) del codice civile. In relazione a tale partecipata, l'Organo di Revisione, segnala, come già evidenziato in altre occasioni, una totale assenza di informazioni economiche e finanziarie. Si invita, pertanto l'Ente a dotarsi delle procedure di controllo necessarie per il monitoraggio dei processi decisionali in corso, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali della stessa. Si suggerisce una costante e necessaria azione di monitoraggio per il conseguimento delle informazioni sulle vicende della società, tanto per evitare nuove perdite di gestione della partecipata che si rifletterebbero sul bilancio del Comune.

L'altra partecipata del Comune è la CST Sistemi Sud s.r.l., che ha sede in Capaccio (SA), Viale della Repubblica n.8, costituita nel 1999, è una società che ha per oggetto sociale la produzione di beni e servizi strumentali nell'ambito dei servizi istituzionali, informatici e telematici per gli Enti soci. La società ha un capitale sociale di euro 103.020,00 e la quota di partecipazione del Comune è pari allo 0,25%:

La società CST Sistemi Sud s.r.l. ha approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente non ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

In merito si osserva quanto segue: Non sono variati gli obiettivi dell'Ente rispetto al Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate presentato nel 2015, in riferimento al mantenimento delle quote di partecipazione, sia nella CST Sistemi Sud s.r.l. e sia nella Magna Graecia s.c.r.l.. Nell'anno 2017 è previsto, ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) una riforma delle società partecipate. Le disposizioni previste dal decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta. L'Amministrazione Pubblica dovrà effettuare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, individuando quelle che devono essere alienate.



TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

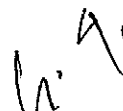
Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Dall'esame della relazione economico finanziaria al conto del bilancio per l'esercizio 2016 da parte della Giunta Comunale si osserva, in merito alla tempestività dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali, che l'indicatore annuale ad essa riferito rilevante ai fini dell'art. 41, comma 1, del D.L. 24/04/2014 n.66, è pari a 229 giorni. Tale valore risulta superiore ai termini indicati nel D.lgs 231/2002. L'Ente indica due concause a cui è ascrivibile il superamento di tali termini: la prima è collegata al pagamento delle rate di mutuo riconducibili alla Regione Campania come imposto dalla normativa attinente i mutui per cui l'Ente ha dovuto sostituirsi alla Regione negli obblighi di restituzione delle rate di prestito. Rispetto ai mancati pagamenti da parte della Regione Campania l'Ente ha intrapreso azioni legali che hanno consentito di ridurre il credito vantato da euro 450.000,00 a euro 288.503,00 a tutto il 31/12/2016. Comunque l'Ente ritiene che la considerevole somma di cui ancora risulta creditore nei confronti della Regione Campania abbia sicuramente inciso sulla necessità di procrastinare il pagamento delle transazioni commerciali determinando il ritardo nella tempestività di pagamento. La seconda concausa adottata dall'Ente è da ricercare nella priorità riconosciuta, secondo le regole del buonsenso, alla necessità di provvedere in primis al pagamento degli stipendi del personale. Il mancato rientro delle rate di mutuo anticipate per conto della Regione Campania e la necessità di provvedere con priorità al pagamento del personale, costituiscono per l'Ente le indubbe giustificazioni del mancato rispetto dell'indicatore annuale riferito alla tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

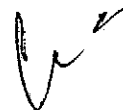
L'organo di revisione invita l'Ente alla corretta applicazione delle procedure previste di cui ai commi 4 e 5 dell'art.7 bis del D.L. 35/2013.



PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto:

- 1) non rispetta il parametro n.7 relativo alla consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art. 8 , comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 01 gennaio 2012.



STATO PATRIMONIALE

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, secondo quanto previsto dall'art.232 del TUEL. L'articolo 227, comma 3, del TUEL prevede che "nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'articolo 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato". L'ultimo periodo dell'art 11, comma 13, del D.lgs n.118/2011 prevede che al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2 è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale. La legge richiede l'approvazione dello stato patrimoniale al 1 gennaio 2017 rappresentativo anche della situazione patrimoniale al 31/12/2016. Per la redazione dello Stato Patrimoniale è necessario applicare i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato 4/3 al punto 9.3, predisponendo a tal fine una tabella per ciascuna voce, che affianchi agli importi di chiusura del precedente esercizio quelli attribuiti a seguito del processo di rivalutazione, con le relative differenze. I prospetti aggiornati al 1 gennaio 2017, unitamente a quelli di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione, devono essere sottoposti all'approvazione del Consiglio in sede di rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico-patrimoniale. La legge, infatti, prevede l'approvazione dello Stato Patrimoniale al 1 gennaio 2017 rappresentativa anche della situazione patrimoniale al 31/12/2016.

Il comune di Trentinara ha predisposto, per l'anno 2016, il CONTO DEL PATRIMONIO.

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2015	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	12.000,00	0,00	-12.000,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	18.040.836,26	896.694,74	-790.971,59	18.146.559,41
Immobilizzazioni finanziarie	89.335,31		237.307,45	326.642,76
Totale immobilizzazioni	18.142.171,57	896.694,74	-565.664,14	18.473.202,17
Rimanenze	0,00			0,00
Crediti	1.631.860,50	-560.416,73	-8.647,65	1.062.796,12
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	355.167,90	82.677,89		437.845,79
Totale attivo circolante	1.987.028,40	-477.738,84	-8.647,65	1.500.641,91
Ratei e risconti	0,00			0,00
				0,00
Totale dell'attivo	20.129.199,97	418.955,90	-574.311,79	19.973.844,08
<i>Conti d'ordine</i>	<i>1.426.861,92</i>	<i>-222.762,30</i>	<i>0,00</i>	<i>1.204.099,62</i>
Passivo				
Patrimonio netto	16.122.203,02		302.586,26	16.424.789,28
Conferimenti	572.140,07	-172.704,66		399.435,41
Debiti di finanziamento	2.521.159,38	-74.995,17	21.427,76	2.467.591,97
Debiti di funzionamento	557.529,98	-398.625,95		158.904,03
Debiti per anticipazione di cassa	273.300,73	0,00	197.626,28	470.927,01
Altri debiti	82.866,79	-30.670,41	0,00	52.196,38
Totale debiti	3.434.856,88	-504.291,53	219.054,04	3.149.619,39
Ratei e risconti	0,00			0,00
				0,00
Totale del passivo	20.129.199,97	-676.996,19	521.640,30	19.973.844,08
<i>Conti d'ordine</i>	<i>1.426.861,92</i>	<i>-222.762,30</i>	<i>0,00</i>	<i>1.204.099,62</i>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2016 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili.

L'ente *non si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario:

non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. L'Organo di Revisione sollecita l'adozione di procedure inventariali finalizzate alla corretta stima del patrimonio dell'Ente.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
		55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	896.694,74	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	790.971,59
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
TOTALI	896.694,74	790.971,59

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del **costo**.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili al 31/12/2016.

B II Crediti

È stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2016 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).

B IV Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale non trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio in quanto l'Ente non è tenuto alla elaborazione del conto economico.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono le opere pubbliche da completare negli anni successivi al 2016.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui;

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2016 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2016 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo 7 della spesa.

Ratei e risconti

Non vi sono movimentazioni che hanno generato ratei e risconti.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2016 corrisponde come da variazioni da c/Finanziario alla differenza tra impegni titolo 2 della spesa e accertamento titolo 4 delle entrate.

CG 1

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione rileva che la relazione predisposta dalla Giunta si limita ad evidenziare le fattispecie di seguito elencate: in merito al risultato di amministrazione la giunta elenca le varie risultanze che hanno concorso alla sua determinazione e relativamente alla gestione di competenza estrinseca in un prospetto le voci che negli anni 2014-2015 e 2016 hanno condotto a determinarne il saldo. La giunta asserisce il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2016, l'attestazione del cui raggiungimento è stata certificata dall'Ente e trasmessa in data 31/03/2017. La giunta prosegue la sua relazione con l'analisi delle entrate e delle spese. L'esame dei servizi produttivi evidenzia che essi si riferiscono al servizio di nettezza urbana mentre per i servizi a domanda individuale essi si estrinsecano nel servizio di mensa e nel trasporto alunni di cui la giunta esamina impegni, accertamenti e copertura. La relazione al rendiconto da parte della giunta si conclude con l'analisi della tempestività dei pagamenti a sostegno della quale vengono allegati il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali entro e dopo la scadenza prevista dal D.lgs 231/2002 e l'indicatore di tempestività dei pagamenti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto nei punti precedenti l'Organo di Revisione rileva:

INVENTARIO

Manca l'aggiornamento dell'inventario dei beni comunali, come già segnalato. Al fine di una corretta tenuta della contabilità e di una verifica dell'adeguatezza dei proventi dei beni comunali e di eventuali condizioni migliorative si rende necessario provvedervi al più presto possibile.

SOCIETA' PARTECIPATE

Per quanto riguarda le società partecipate, ed in particolare con riferimento alla partecipata Magna Graecia S.c.r.l., l'Organo di Revisione invita l'Ente a dotarsi di tutte le procedure di controllo necessarie al monitoraggio dei processi decisionali in corso al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni della società. Si suggerisce una costante azione di monitoraggio e conseguenti tempestive informazioni sulle vicende societarie tanto da evitare nuove perdite di gestione della partecipata che si rifletterebbero sul bilancio dell'Ente. Si invita l'Ente ad acquisire i risultati di esercizio anno 2016 delle partecipate. Si invita l'Ente ad aggiornare i dati relativi alle partecipazioni ed ai rappresentanti nella banca dati Dipartimento del Tesoro.

EVASIONE ED ELUSIONE

Attivare ed intensificare tutte le attività di controllo per il recupero dell'evasione e dell'elusione di qualsivoglia tributo, tassa, contributo o imposta, come già segnalato.

Si segnala, inoltre, il ritardo dei pagamenti che potrebbe dar luogo a possibili contenziosi, per cui si invita l'Ente a porre in essere qualsivoglia attività atta ad accelerare le riscossioni.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di vincolare tutto l'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione al fine di fronteggiare crediti di dubbia esigibilità e passività potenziali.

L'ORGANO DI REVISIONE

